

# L'UNIONISTA

MATCH PROGRAM

N13.23/24

## "AVANTI TUTTA"



VS



14/04/24

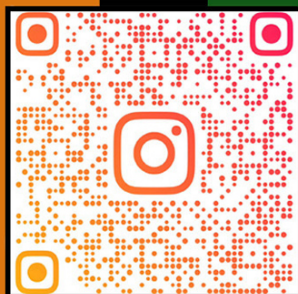
16:15

P.L. PENZO

Serie

**BKT**

SEGUICI ANCHE  
SUI SOCIAL



Direttore Sportivo solo per una stagione, ma densa di avvenimenti: riammissione in Serie B con rosa da ricostruire e salvezza da ottenere a tutti i costi, avvicendamento storico nella stanza dei bottoni (con la staffetta tra i presidenti Joe Tacopina e Duncan Niederauer) e persino una pandemia da affrontare. Questo è l'elenco delle missioni compiute dall'avvocato Fabio Lupo, responsabile dell'area sportiva per il Venezia nel campionato 2019-2020.

Dodici mesi folli, con interruzione del calcio giocato e nuova ripartenza, ma con il lieto fine del mantenimento della categoria (pass staccato all'ultima giornata con una vittoria casalinga 3-1 contro il Perugia) e ben 50 punti. Direttore, come è nata quella stagione, già incerta dall'estate 2019 per l'incognita della categoria da affrontare?

A dire la verità, il mio contatto con il Venezia avvenne già prima del playoff perso dagli arancionoverdi contro la Salernitana. Dante Scibilia - l'allora Direttore Generale - mi chiese la disponibilità di gestire l'area sportiva sia in caso di permanenza in Serie B, sia in caso di discesa in serie C. Accettai con entusiasmo, perché Venezia è una piazza fuori categoria. Per fortuna non passarono molti giorni tra la retrocessione sul campo del Venezia e l'estromissione per crack finanziario del Palermo dal campionato cadetto; per fare una battuta, ci siamo fatti trovare già pronti con un "Piano B" e un "Piano C", quindi avevamo già in mente l'elenco dei giocatori individuati per l'una e l'altra soluzione. Solo sul tecnico andai a colpo sicuro, poiché in qualsiasi caso il mister sarebbe stato Alessio Dionisi (andato poi ad Empoli la stagione successiva e ora libero dopo l'esonero di poche settimane fa a Sassuolo, ndr)

**Nella ricostruzione totale di quella rosa, spicca l'acquisto a parametro zero dal Siena (in Serie C) di Mattia Aramu. Giocatore la cui chiamata in Laguna ha regalato una seconda carriera, un rilancio tangibile e quantificabile anche nella plusvalenza (2,25 milioni di euro da bilancio 30/06/2023, ndr) ottenuta dal Venezia con la cessione al Genoa. Oltre a questo colpaccio, ricorda con affetto qualche altro elemento di quella formazione che lottò con i denti per la salvezza?**

Parecchi giocatori trovarono una stagione importante. Pietro Ceccaroni - ad esempio - arrivava da una retrocessione con il Padova ed era stato relegato in un angolo a La Spezia. Lo presi senza indugio dopo il grave infortunio accorso ad Antonio Marino e si impose come leader difensivo in quella e nelle stagioni successive, senza dimenticare che ora è a Palermo e quindi sta avendo una buona carriera. Un altro nome è quello di Nicolò Casale, oggi alla Lazio: arrivò in prestito dall'Hellas Verona che poi esercitò il contro riscatto, ma tecnicamente per la difesa fu una operazione vantaggiosa. In quell'annata arrivarono diversi giocatori svincolati che fecero bene, come Luca Fiordilino in mediana; ricordo con molto piacere quel gruppo squadra, perché molti elementi provenivano da esperienze negative e invece - grazie ad una grande unità di intenti - si rilanciarono tutti.

Oltre agli avversari in campo, nel 2020 ne apparve uno ancora più complicato: il Covid. Il campionato fu momentaneamente sospeso dopo una vittoria fondamentale in trasferta a Pisa (2-1) con il conseguente smarrimento generale e l'impossibilità di creare un amalgama con i tifosi impossibilitati nel recarsi allo stadio

Il mancato apporto dei tifosi fu un aspetto che ci segnò tantissimo. Gli stadi vuoti creavano un profondo velo di tristezza, ma anche in campo mancava la gioia del potersi abbracciare. Venivano impostati allenamenti a distanza con momenti di scoramento non solo nel mondo dello sport, ma anche nella vita di tutti. Devo dire però che in quel periodo ci tenevamo spesso in contatto con videocchiamate, cercavamo di supportarci e trovai un gruppo estremamente maturo nel gestire il problema che si era proposto a tutti i club di calcio: il tema della spalmatura degli stipendi. Si verificò un grande problema economico-contrattuale poiché non si aveva una previsione della fine della pandemia; gli introiti calarono e anche gli sponsor si allontanarono. Tutte le società cercarono di organizzare qualcosa e devo dire che quel gruppo fu eccezionale perché il Venezia fu il primo club in Italia a regolarizzare dal punto di vista giuridico un accordo per la spalmatura e la riduzione degli emolumenti. Tanto che l'Associazione Italiana Calciatori ci prese a modello virtuoso da proporre alle altre società in merito all'equilibrio finanziario che era stato trovato all'interno del club. Tutto ciò fu reso possibile grazie alla disponibilità dei leader storici come Marco Modolo, ma anche nuovi arrivi esperti come Antonio Marino e il secondo portiere Alberto Pomini che si spesero per risolvere tale situazione.

**Per porre un raffronto tra passato e presente, il budget che le fu assegnato per costruire il team fu ben inferiore rispetto alle possibilità di adesso. Di quel Venezia si ricorda un'anima quasi esclusivamente italiana, situazione agli antipodi rispetto alla rosa attuale che invece attinge molto a giocatori stranieri. Ha qualche rammarico nel non aver potuto costruire le formazioni degli anni successivi?**

Il nostro gruppo di lavoro era prevalentemente italiano perché ritengo l'italianità un valore, soprattutto in un campionato ostico come la serie B e fu il fattore determinante della nostra annata. Non è infatti facile far adattare a questo torneo giocatori che vengono da fuori, prova ne siano le difficoltà vissute dal Venezia durante la scorsa stagione. Il rimpianto c'è perché nella stagione successiva 2020-2021, dopo aver creato delle solide basi, è bastato inserire due giocatori importanti come bomber Francesco Forte e Pasquale Mazzocchi per poter andare in Serie A. Fu per me un grande dispiacere abbandonare i

lavoro in una città che amo ancora frequentare per la sua bellezza e i suoi scorci meravigliosi, perché bastò veramente poco per festeggiare la promozione l'anno successivo. La squadra la seguo sempre e credo che produca il miglior calcio dell'attuale serie B, infatti mi piace molto come mister Paolo Vanoli abbia donato grande fluidità alla manovra utilizzando tutta la qualità della sua rosa. Perché comunque parliamo di elementi importanti come Joel Pohjanpalo e Christian Gytkjaer in avanti, ma cito anche i due centrocampisti statunitensi Tanner Tessmann e Gianluca Busio. Un Venezia che è godibile ammirare e mi ha impressionato in occasione della vittoria di Palermo (3-0); peccato per lo scivolone di Pasquetta contro la Reggiana che ha privato gli arancionoverdi del secondo posto. Non ci voleva, perché il ritorno dei lagunari nel massimo campionato mi renderebbe veramente felice. In questo contesto vorrei riconoscere i meriti del mio collega nonché concittadino Filippo Antonelli, il quale si sta prodigando in un grandissimo lavoro: lo reputo un professionista esemplare, un animo gentile, sempre sul pezzo per regalare alla città ed a se stesso un traguardo che tutti meritano come la serie A.

**Una chiosa vorremmo farla circa lo stadio nuovo in Terraferma. Nei giorni scorsi sono partiti i cantieri e pare essere finalmente la volta buona. Anche cinque anni fa era in progetto questa soluzione?**

Il progetto dello stadio sulla Terraferma era sul tavolo già molti anni prima, ma si arenava per diverse ragioni burocratico-amministrative. La proprietà Americana, intuendo le potenzialità commerciali che il marchio Venezia richiama nel Mondo, ha sempre considerato lo stadio nuovo come un volano per futuri notevoli introiti economici. È da molto tempo che si parla di questo aspetto e sono felice che finalmente la comunità vi sia riuscita. Anche se il fascino dello stadio Pierluigi Penzo, rimane per me inattaccabile.



**Peperoncino**  
PIZZERIA- GASTRONOMIA  
BISTRO

PIZZA IN TEGLIA  
ALLA ROMANA

PEPERONCINO  
BISTRO ITALIANO

Via Verdi 95 - Mestre  
041-303-2737

**COUPON 20%  
SCONTO SULLA  
PIZZA**

# FORMAZIONI



**MODULO :**  
3 - 5 - 2  
**ALLENATORE:**  
PAOLO VANOLI

**A DISPOSIZIONE:**

12 BERTINATO  
23 GRANDI  
15 ALTARE  
10 PIERINI  
13 MODOLO  
18 JAJALO

77 ELLERTSSON  
21 CHERYSHEV  
24 LELLA  
31 ULLMANN  
38 ANDERSEN  
99 OLIVIERI



**MODULO :**  
4 - 3 - 2 - 1  
**ALLENATORE:**  
ROLANDO MARAN

**A DISPOSIZIONE:**

12 CORTESE  
30 AVELLA  
32 PAPETTI  
6 FARES  
14 MANGRAVITI  
3 HUARD

16 CARTANO  
7 BJARNASON  
5 VAN DE LOOI  
21 FOGLIATA  
26 BERTAGNOLI  
31 FERRO

# ***I NOSTRI AVVERSARI***

Sempre meno turni a disposizione e lotta per ottenere il secondo posto ancora più serrata per il Venezia. L'interlocutoria trasferta di Ascoli (0-0, un solo punto ottenuto nelle ultime due gare) pare abbia rallentato le ambizioni arancionoverdi di promozione diretta; restano comunque ancora molti punti in palio e ogni contesa ormai scotta. Lo sa bene anche l'avversario odierno ospite al Pierluigi Penzo, un Brescia letteralmente rinato da quando sulla propria panchina si è insediato il trentino Rolando Maran. Userà tutta la forza dei propri artigli la Leonessa d'Italia per mantenere la preziosa piazza playoff; il Brescia arriva da ben sette risultati utili nelle ultime dieci sfide (con stop solo contro le big Parma, Como e Cremonese). Una presenza jolly quella dei lombardi, partita con la parvenza di una seconda chance a seguito della riammissione al posto della Reggina (fallita per troppi debiti verso l'erario) e che invece sta regalando alla banda di capitano Dimitri Bisoli e compagni l'attuale parcheggio agli spareggi. Stagione totalmente opposta a quella cervellotica della scorsa annata, costellata da addirittura quattro avvicendamenti tecnici: forse - per una volta - il vulcanico presidente Massimo Cellino ha lasciato scaramanzia ed impazienza alle spalle, ottenendo risultati ad oggi lusinghieri. Brescia che inoltre rappresenta storicamente un osso duro per il Venezia: si tratta di una squadra mai battuta negli ultimi cinque incontri antecedenti a quello odierno (quattro pareggi e una sconfitta 0-1 a domicilio propinata nella stagione della promozione in serie A ottenuta da Paolo Zanetti). I biancazzurri bresciani hanno trovato il proprio equilibrio con lo schema ad albero di Natale (4-3-2-1) dove due interpreti fondamentali sono gli ex Luca Lezzerini e Nicolas Galazzi (parte del conguaglio staccato all'ex diesse Giorgio Perinetti per avere in cambio Jesse Joronen). Davanti al portiere - appunto Lezzerini - il Brescia schiererà la difesa a quattro composta dai terzini Dickmann a destra e Jallow a sinistra; da centrali, gli esperti Cistana e Adorni. Fisionomia ritrovata anche con il centrocampo a tre, tanto che il tecnico Maran può permettersi il lusso di tenere in panchina interpreti come Bjarnason e Van De Looi: ad oggi sta spingendo a mille il trittico intoccabile composto da Bisoli e Besaggio mezzali, con Paghera in regia. Falcidiato da infortuni pesanti e definitivi invece l'attacco lombardo: il miglior marcatore Borrelli e il talentino Olzer (scuola Milan) dovrebbero aver già terminato anzitempo la stagione. Tridente pertanto composto dai comunque temibilissimi Galazzi e Bianchi, alle spalle dell'unica punta Moncini.

# SOCIALI

## TREND



**veneziaafc**



Fanton Ivan

Vanoli ti adoro ma oggi abbiamo giocato come una squadra amatoriale vergognosi



Fan più attivo

**Michele Righetto**

Una lacrima sul viso...nel nostro.



**Francesco Pinzoni**

Vanoli protegge ovviamente e giustamente il gruppo che è in evidente difficoltà. Io oggi non me la sento proprio di applaudire comunque. Troppo poco il nulla visto oggi



Fan più attivo

**Gianni Ricco'**

calma fioi, calma



Fan più attivo

**Luca Nichetti**

Dopo la bruciante sconfitta con la Regia poteve esserci tranquillamente un tracollo invece la squadra ha tenuto in un campo difficile. Bravi!



**leon\_trionfante** 2h

Manco mal che go mangà isiero sinò ciapavo sonno



**Massimiliano Zennaro**

Forse la partita piu brutta del campionato



**Ritovini Andrea**

Non arrivare nei primi 2 posti avendo il Capocannoniere della categoria e il sostituto/partner con 10 gol è un vero e proprio fallimento, negli ultimi anni solo il tristissimo Cittadella e il glorioso Trapani c'erano riusciti.



**Luca Lanzaò**

Un punto è sempre meglio di nulla.

Mentalmente li vedo in calo.

Mi auguro sia stato a causa del caldo.

18 punti ancora in palio.

Crederci!



**\_avecesare\_** 2h

Senza voglia e senza palle, altri punti buttati



# Marca car services

noleggio auto e furgoni a breve e lungo termine



**AVIS**

**Maggiore**

 **Budget**

**AmicoBlu**

Marca car Services Srl via Venezia 3  
30170 Venezia Mestre